

E' morto Iginio Creati, l'inventore del Premio Penne

► Da trentaquattro anni la kermesse promuove la città vestina

PERSONAGGI

PENNE Iginio Creati è morto ieri mattina all'ospedale di Pescara: era stato colpito da un male contro cui ha lottato con tutte le forze per qualche tempo. L'ideatore del premio internazionale di letteratura Città di Penne aveva 67 anni, era sposato con una donna russa e lascia anche una figlia adolescente. Era nato ad Arsita, dove

aveva fondato la rassegna il Baccucco d'Oro. Si era laureato in lettere classiche e per diversi anni aveva insegnato. Il suo funerale si terrà questa mattina, alle 10,30, nella chiesa di Santa Maria della Madre, in via Sele, a Montesilvano dove viveva.

Una scomparsa dolorosa per il mondo della cultura abruzzese e vestino in particolare. A Penne infatti Creati ha insegnato italiano e storia per decenni negli istituti superiori ed è proprio nell'antica Pinna Vestinorum che nel 1979 ebbe l'intuizione, rivelatasi originale e vincente, di dar vita ad un premio che interessasse gli studenti chiamati a vestire i panni

dei giudici popolari ed a esprimersi sui libri dei più grandi autori, tutti ospiti di Penne. Come alcuni premi Nobel del calibro di Umberto Eco, José Saramago e Toni Morrison, sempre con il contributo di enti, banche ed aziende quali la Brioni, che ne ha storicamente garantito il sostegno per oltre 25 anni grazie a Lucio Marcotullio. «Penne, la città del libro», ripeteva spesso Creati che di recente osservava: «Ho realizzato un sogno: una sede del premio in ogni provincia abruzzese», dopo il coinvolgimento anche dell'Aquila, Lanciano e Nereto. Di Penne era cittadino onorario, come volle la giunta Di Marcoberardino. Iginio Crea-

ti ha collaborato con numerose riviste e testate giornalistiche, ha fondato l'associazione dei poeti abruzzesi, è stato autore soprattutto di poesie, tutte pubblicate dalle edizioni Tracce di Pescara, che lo ricorda con una nota commossa, vincendo anche alcune rassegne, come nel 1995, il Vanvitelli, il Città di Pisa, il Chiaravalle e il Sant'Egidio.

I suoi versi sono stati tradotti in varie lingue tra cui il russo. Proprio a Mosca, Creati aveva esportato, su sollecitazione del governo, il premio Penne. «La sua incessante attività - ha commentato Nazario Pagano, presidente del consiglio regionale abruzzese - di pro-



Iginio Creati, fondatore del Premio Penne-Mosca

motore letterario l'ha reso un simbolo per i giovani». Il consiglio regionale ha riconosciuto l'alto valore culturale del premio pennese con una legge speciale. Ora il dopo Creati pone qualche interrogativo sul futuro della manifestazione pennese. Che si identificava in lui, e viceversa, anche a livello giuridico. Tocca comunque al sindaco Rocco D'Alfonso, presidente per statuto (e senza poteri) del comitato organizzatore, portare avanti l'edizione numero 35. Creati se n'è andato senza poter concretizzare un altro suo progetto: ospitare un salone del libro.

Berardo Lupacchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA